



Rassegna stampa della settimana dal 6 al 12 luglio 2020

Europa

1

La foto del migrante in braccio al marinaio «È la Pietà del mare»

È tra i 52 salvati dal mercantile Talia al largo di Malta. Il comandante: abbiamo fatto solo il nostro dovere

”

migranti, recuperati in condizioni estreme, bloccati a pochi chilometri da Malta perché La Valletta, si rifiuta di farli sbarcare. Tutto inizia il 3 luglio da una segnalazione dell'ong «Alarm Phone» su un gommone in avaria. I marinai del mercantile «Talia» sono tra quelli più vicini e vanno a recuperarli in quella che è l'area Sar maltese a sudest di Lampedusa. «Non abbiamo nemmeno avuto il tempo di ripulire la sporcizia lasciata dagli animali», racconta Mohammed Shaban, comandante siriano del mercantile. «Non possiamo credere che un mercantile con limitate possibilità di assistenza compia il suo dovere mentre uno Stato come Malta ora non assegni un porto sicuro come previsto dalla legge», aggiunge Shaban.

Fonte: Leonard Berberi, Corriere della sera 06-LUG-2020

Il ragazzo africano, magro e spaventato, scende le scalette del ponte tra le braccia di un marinaio in tuta blu e mascherina anti-Covid. La Pietà del Mediterraneo è a bordo della nave «Talia», un mercantile libanese che di solito trasporta bestiame e che da qualche giorno accoglie una cinquantina di

Borhan nelle braccia di Ali dopo torture e paura. La pietà nel mediterraneo

La Pietà del Mediterraneo è il corpo scheletrico di un giovane uomo etiope, sorretto da un marinaio siriano. Il diciassettenne Borhan Loukasi è arrivato fin sulla soglia dell'Europa, ma ora non riesce a varcarla con le proprie gambe. Lo devono portare in braccio perché è privo di forze e ha il piede sinistro gonfio, con un osso sporgente fuori posizione. «Gli hanno spezzato la gamba in Libia, quando l'hanno torturato», dicono gli uomini che hanno fatto la traversata con lui. La Pietà del Mediterraneo è anche quel marinaio siriano, con la tuta blu da motorista, la mascherina anti-Covid e le braccia robuste. Si chiama Ali Bib e proviene da un luogo, la Siria, dove hanno imparato cosa vuol dire fuggire dall'orrore e vagare verso una terra che si suppone migliore. Ali non deve avere molti anni in più del fardello umano che regge. Il mercantile era salpato dalla Libia e stava facendo rotta verso Cartagena.

Fonte: Fabio Tonacci, la Repubblica 06-LUG-2020

Cinquantuno etiopi recuperati dal cargo libanese Talia. La foto di un diciassettenne malnutrito diventa il simbolo della tragedia

”



fondazione franco verga

Tutti solidali tranne che sui migranti. Quanto è lontano un Patto europeo

Bruxelles. Dopo 10 giorni in mare l'Italia ha autorizzato lo sbarco delle 180 persone della Ocean Viking a Porto Empedocle. Nel frattempo Malta continua a rifiutare l'attracco al mercantile Talia con 52 migranti a bordo in condizioni disumane dopo un salvataggio nella zona Sar maltese. Ma un nuovo Patto su migrazioni e asilo nell'Unione europea, che metta ordine nel Mediterraneo, non ci sarà prima della fine del 2020. O forse non ci sarà mai, tanto le posizioni dei 27 sono distanti su riforma di Dublino, ricollocamenti e salvataggi in mare. I ministri dell'Interno oggi torneranno a discutere di operazioni di ricerca e soccorso, nella prima riunione informale organizzata dalla Germania da quando ha assunto la presidenza dell'Ue. Prima del Covid-19, Dublino era considerato una priorità da Berlino. Dalla crisi del 2015-16 Angela Merkel è stata in prima linea per ricordare agli altri stati membri il dovere di "solidarietà". Ma la Germania sembra aver perso la speranza di una svolta nei prossimi sei mesi.

Fonte: David Carretta, Il Foglio 07-LUG-2020

I «lager» sono da svuotare

Le parole del Papa e uno spiraglio aperto dalla presidenza di turno tedesca della Ue illuminano il Mediterraneo ancora dilaniato dalle polemiche strumentali sui salvataggi di (pochi) migranti in mare. E così, tocca ancora una volta a papa Francesco ricordarci che il problema non è racchiuso in un braccio di mare, ma inizia sull'altra sponda del Mediterraneo, in Libia e poi giù lungo le rotte migratorie oggi parzialmente chiuse dal Covid-19, ma pronte a riaprirsi perché le tragedie che sradicano le persone dalla loro terra non sono finite. Ieri, settimo anniversario della visita a Lampedusa che inaugurò significativamente i viaggi di questo pontificato, Francesco ha ricordato le indicibili violenze e le privazioni subite da uomini, donne e bambini perlopiù africani detenuti nelle galere libiche. Sette anni dopo non è cambiato nulla nelle luride prigioni gestite dai trafficanti in divisa e in quelle non ufficiali.

Fonte: Paolo Lambruschi, Avvenire 09-LUG-2020

Meno male che Bergoglio c'è

Ieri il capo della Chiesa ha parlato dei centri di raccolta profughi in Libia.

”

seconda è quella di dichiarare che il papa ha perso la testa, o che è un propagandista, un comunista, o qualcosa del genere. C'è una parte del mondo cattolico reazionario che pensa più o meno così. E così pensa anche una parte del mondo laico, qui in Italia, in particolare quello che fa riferimento diretto a Salvini. Il papa non mente. Il problema che pone è gigantesco. Si riassume in una domanda semplice: vogliamo restare nella civiltà, e spingerla avanti, o vogliamo metterci fuori, tornare a prima del 1945? L'alternativa è quella: civiltà o barbarie.

Fonte: Alessandra Coppola, Corriere della sera 09-LUG-2020

*Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Italia

Ocean Viking, tamponi per 180 migranti e trasferimento sulla “nave quarantena”

Questa mattina arriverà a Porto Empedocle. Il sindaco: gravissimo danno.



Per i 180 migranti ospitati sulla Ocean Viking, la nave della Ong Sos Méditerranée, lo stallo sembra essersi risolto: dovrebbero sbarcare oggi a Porto Empedocle. A comunicarlo è stata la Ong con un tweet: «La nave ha finalmente ricevuto istruzione di dirigersi a Porto Empedocle. I 180 sopravvissuti saranno sbarcati». Ieri tutti i naufraghi sono stati sottoposti al tampone

per il coronavirus. Per risolvere la situazione degli arrivi, i tamponi saranno sempre effettuati a bordo delle navi umanitarie, prima dello sbarco. Arrivata a Porto Empedocle, infatti, la Ocean Viking dovrà restare in rada: dopo il risultato dei test, ci sarà il trasbordo dei 180 sulla nave-quarantena Moby Zaza, noleggiata dalla Protezione civile per tenere in isolamento i naufraghi soccorsi e portati in Italia, evitando che entrino in contatto con gli operatori dei centri di accoglienza e con la popolazione prima dei 14 giorni di isolamento fiduciario.

Fonte: Il Foglio 06-LUG-2020

In silenzio per 11 giorni. Ma ora la sinistra esulta per lo sbarco della Ong

Dopo undici giorni di attesa, richieste di aiuto, dichiarazione distato di emergenza a bordo, allarme per il rischio di «gesti di autolesionismo» da parte dei migranti esasperati, arriva il via libera dal Viminale allo sbarco a Porto Empedocle delle 180 persone sulla Ocean Viking. Per giorni aveva poi reiterato la richiesta di un porto sicuro a Italia e Malta senza ricevere risposta, nel silenzio dello stesso Partito democratico e di quella sinistra che vuole abolire i decreti sicurezza. Solo ieri, a cose fatte, è arrivato il plauso del segretario Nicola Zingaretti: «Finalmente, in futuro si deve essere più tempestivi, ma bene. I problemi si risolvono non si cavalcano, soprattutto quando si tratta di vite umane». Gli risponde il compagno di partito Matteo Orfini: «In questo caso il problema lo ha creato il nostro governo con un decreto di chiusura dei porti». Sono in molti a sinistra a puntare il dito contro il silenzio di un governo che ha fatto dello slogan «discontinuità» rispetto politiche dell'ex ministro Salvini una bandiera. «Nei fatti però - constata Pietro Grasso, Leu - le cose non sono cambiate abbastanza».

Fonte: Ludovica Bulian, il Giornale 06-LUG-2020

Autorizzato il trasbordo dei 180 della Ocean Viking. Zigarette a cose fatte: bene, finalmente





fondazione franco verga

Ridateci il cattivo. Ondata di immigrati: Caro Salvini, pensaci tu

«Finalmente». Con questa esclamazione di raggelante giubilo Nicola Zingaretti ha accolto la notizia che i 180 migranti a bordo della nave Ocean Viking, capitanata da un'organizzazione umanitaria francese, sarebbero sbarcati a Porto Empedocle dopo dieci giorni fermi a bagnomaria davanti alle nostre coste. Li avesse bloccati Salvini quand'era ministro dell'Interno, come fece un anno fa con gli ospiti di Carola Rackete, lo avrebbero già indagato. L'entusiasmo del segretario del Pd non è stato condiviso dalla sindaca grillina della cittadina siciliana, che ha invitato «i radical chic dell'esecutivo» a piantarla e venire sull'isola a vedere com'è la situazione. La situazione, sul fronte immigrazione e su quello interno dei dem è drammatica, ma i progressisti non se ne danno pena. Tuttavia non sono altrettanto spensierati gli italiani. Malgrado 80 giorni di chiusura totale del Paese, gli arrivi di immigrati irregolari nei primi sei mesi del 2020 sono già più del doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Fonte: Pietro Senaldi, *Libero* 07-LUG-2020

L'estate a mare libero delle Ong

Ocean Viking, costo 14 mila euro al giorno, e Mare Jonio sono le ultime navi delle Ong ad avere imbarcato migranti partiti dalla Libia alla fine dello scorso mese per poi portarli in Italia. Sea Watch 3 ne ha scaricati 211 a Porto Empedocle il 22 giugno, compresi 29 positivi al Covid-19. Nessuno li ferma, né governo né magistratura. «Sono una macchina da guerra dal punto di vista finanziario, legale, organizzativo e mediatico» ammette un alto ufficiale italiano in prima linea sul fronte del mare. Dopo la pausa dovuta alla pandemia, le navi delle organizzazioni non governative nel Mediterraneo sono tornate a portare in Italia centinaia di migranti, molti dei quali positivi al Covid. Queste missioni umanitarie hanno forti finanziamenti e appoggi politici nei principali Stati europei. L'effetto finale? Bloccare nel nostro Paese i flussi in arrivo dall'Africa.

Fonte: Fausto Biloslavo, *Panorama*, 08-LUG-2020

Di sicurezza, si cambia: tornano gli Sprar e stop alle supermulte per le Ong

Oggi vertice con Lamorgese. Il M5S ottiene il via libera del premier: già un'intesa che il testo slitti al primo Cdm di settembre



Le ultime novità riguardano il ripristino del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Verrà ridisegnata tutta la mappa dei centri di accoglienza, limitandone la capienza. I migranti verranno controllati, monitorati, sottoposti a test anti-Covid. Verranno coinvolti non solo i comuni ma tutti gli enti locali, con l'ausilio delle prefetture. E per quanto riguarda le multe alle Ong si ritorna al codice penale, anche se per chi non rispetta il diritto di navigazione la sanzione verrà perlomeno raddoppiata (al momento la multa è di 516 euro). Questo pomeriggio il ministro dell'Interno Lamorgese presenterà ai partiti di maggioranza il testo definitivo sulle modifiche ai dl Salvini. L'accordo è stato raggiunto sui tempi. Il provvedimento arriverà sul tavolo del primo Cdm di settembre, non prima, ma i contenuti sono stati definiti sin d'ora.

Fonte: Emilio Pucci, *Il Messaggero* 09-LUG-2020

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

«È Cristo che chiede di sbarcare»

Da Francesco condanna degli orrori commessi nel Paese, che spesso vengono sottovalutati

”

Francesco nell'omelia della Messa da lui presieduta nel settimo anniversario della sua visita a Lampedusa nel 2013, la prima uscita da Roma come Pontefice. Il Pontefice commenta le letture del giorno e in particolare il brano del profeta Osea che «ci raggiunge oggi come un rinnovato invito alla conversione, a volgere i nostri occhi al Signore per scorgere il suo volto». E spiega che «questo incontro personale con Gesù Cristo è possibile anche per noi, discepoli del terzo Millennio». È «Lui che bussa alla nostra porta affamato, assetato, forestiero, nudo, malato, carcerato, chiedendo di essere incontrato e assistito. Chiedendo di poter sbarcare».

Fonte: Gianni Cardinale, Avvenire 09-LUG-2020

La Consulta: per i migranti iscrizione all'anagrafe. Decreto sicurezza bocciato

«Irrazionale sotto un duplice profilo». Ancora una volta la Consulta arriva prima del parlamento e boccia la norma del decreto Salvini che, dall'ottobre 2018, vietava l'iscrizione all'anagrafe dei richiedenti asilo. E non soltanto perché in contrasto con l'articolo 3 della Costituzione, che stabilisce l'eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge senza distinzione di sesso, lingua o religione, ma anche perché, contrariamente all'obiettivo che si prefiggeva l'ex ministro dell'Interno, che ha dato il nome al decreto, la norma ostacola il controllo del territorio. Paradossalmente la norma contenuta nel primo decreto sicurezza ostacolava l'obiettivo che, prima di ogni altro, Matteo Salvini voleva raggiungere. E così la Corte rileva «un'irrazionalità intrinseca, poiché la disposizione censurata non agevola il perseguimento delle finalità di controllo del territorio dichiarate dal decreto sicurezza».

Fonte: Valentina Errante, il Messaggero 10-LUG-2020

Per la corte la norma viola la Costituzione e ostacola il controllo del territorio.

”



fondazione franco verga

La Consulta: per i migranti iscrizione all'anagrafe. Decreto sicurezza bocciato

**Oltre 600 migranti a Lampedusa.
E il governo vuole allentare le
misure contro le Ong «taxi»**



Costiera, aveva avvistato un barcone con a bordo 267 clandestini, poi tutti giunti sull'isola, il cui hotspot non ce la fa più a contenere gli immigrati, soprattutto a causa delle misure anti Covid da mettere in atto. E mentre c'è chi parla di altre morti in mare e del recupero di 26 cadaveri in acque libiche e 30 in acque tunisine da parte della Mezza Luna Rossa, i buonisti continuano a non capire che quelle vite perse non sono altro che responsabilità di un sistema che punta all'accoglienza indiscriminata.

Fonte: Valentina Errante, il Messaggero 10-LUG-2020

Eppure s'avanza nuova cittadinanza

In Italia vivono almeno 5,5 milioni d'immigrati, ma la loro visibilità nello scenario politico è ridotta quasi sempre alle rappresentazioni che altri danno di loro: principalmente ostili e tese a enfatizzare i risvolti negativi della loro presenza sociale, spesso presunti o ingigantiti. Privi del diritto di voto, hanno poca voce, almeno fino a quando non riescono a superare la corsa a ostacoli del percorso di naturalizzazione diventato, dopo i decreti (in)sicurezza congegnati da Matteo Salvini, il più lungo e complicato dell'Europa occidentale. L'abolizione, appunto, dei decreti Salvini, il rilascio di un "permesso di soggiorno per emergenza sanitaria" convertibile in permesso di lavoro e la riforma della legge sulla cittadinanza figurano tra le sei proposte del Manifesto presentato a piazza San Giovanni negli "Stati popolari" tenuti a Roma, nella storica piazza San Giovanni, domenica 5 luglio, in voluta contrapposizione con gli "Stati generali" convocati dal premier Conte. Il ruolo che gli attori italiani della solidarietà hanno svolto in questi anni non verrà certo ridimensionato, ma potrà irrobustirsi grazie al concorso di tanti nuovi cittadini, di fatto se non ancora di diritto.

Fonte: Maurizio Ambrosini, Avvenire 11-LUG-2020

Decreti sicurezza, tutto è nelle mani di Lamorgese

Adesso tutto è nelle mani di Luciana Lamorgese. Martedì prossimo, quando i rappresentanti della maggioranza torneranno a riunirsi al Viminale, la ministra dell'Interno presenterà loro il testo di quella che potrebbe essere la versione definitiva dei nuovi decreti sicurezza, anzi «sicurezza e immigrazione» come è stato ribattezzato il provvedimento destinato a mandare in soffitta i decreti salviniani. Proseguono intanto a Lampedusa gli sbarchi di quanti riescono ad arrivare in Italia in maniera autonoma, con 791 profughi sbarcati nelle ultime 48 ore, 143 dei quali ieri. Una sequenza di arrivi che ha avuto come conseguenza quella di mandare in tilt l'hotspot dell'isola, una struttura in grado di ospitare almeno cento persone e nella quale invece trovano posto in 700.

Fonte: Leo Lancari, Il manifesto 12-LUG-2020

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

